

BASKET

Clear-Benetton. La squadra veneta conferma il suo momento difficile, inciampa in Brianza contro i canturini e perde dopo 21 giornate il primato. Il coach Skansi non fa drammi «Eravamo stati bravi a tirare la volata fino ad oggi»

Treviso fa crack

Roma leader A Siena aggressione all'arbitro

ROMA Il Messaggero trova nella sesta giornata del girone di ritorno il primato soltanto in classifica dopo il successo interno ai danni della Sidis. L'affermazione dei capitolini sui reggiani (autori dell'eliminazione in Coppa Italia degli uomini di Bianchini) è stata tutt'altro che agevole ed ha visto grande protagonista in campo il pivot jugoslavo del Messaggero Radja che si sta dimostrando sempre di più l'uomo vincente di questa squadra. Alle spalle dei romani la Benetton, fermata a Cantù, è stata raggiunta dalla Phonola e dalla Philips. Livorno piega a fatica in casa la Panasonic di Recanatoni interrompendo così la rincorsa dei calabresi che, dopo due vittorie consecutive, erano a ridosso della zona salvezza. In serie A/2 sconcertante episodio a Siena: alcuni tra i tifosi locali, entrati in campo alla fine del match tra Ticino e Banco di Sardegna vinto dai toscani, hanno approfittato della confusione per tentare di colpire l'arbitro Zanon di Venezia, uno dei direttori di gara più esperti del nostro campionato. Il secondo arbitro Penseri, che durante l'incontro era stato a lungo criticato, ha invece raggiunto indenne lo spogliatoio.



Il regista dei canturini, Pierluigi Marzorati; in basso, Daye

ALESSANDRA FERRARI

CANTÙ Reggio Calabria, Livorno, ed ora anche la Clear Cantù. In tre settimane la Benetton Treviso colleziona tre sconfitte consecutive e dopo 21 giornate è costretta a cedere il passo. Ieri, infatti, contro la bella Clear di Fabrizio Frates i trevigiani hanno perso la testa della classifica lasciando il posto solitario al Messaggero che non ha avuto alcun problema a superare in casa la resistenza della Sidis Reggiana Emilia. «Non c'è problema, diciamo piuttosto che siamo stati bravi a mantenere la prima posizione per tutto questo tempo», dice Skansi. E si, è proprio una questione di punti di vista, e quanto è successo ieri a Pannella non sembra far tremare di tanto le gambe di giocatori e allenatori siccome ai play-off non mancheranno di certo di essere i protagonisti assoluti. Per ora comunque la protagonista rimane la Clear che ha dato una grande prova di carattere. Per tutto l'incontro infatti i canturini hanno condotto raggiungendo un massimo vantaggio di 11 punti (50-61), poi quando mancavano due minuti alla fine si è fatta nacquiffare e addirittura superare da due tiri liberi di Del Negro.

«Tutti i miei giocatori hanno dimostrato un temperamento eccezionale, non era facile mantenere quella giusta lucidità nelle azioni finali dopo essere stati raggiunti», è il commento di un raggiano Frates e forse uno su tutti è stato il giocatore che ha dimostrato quel coraggio, o forse potremmo chiamarlo incoscienza, che ha dato alla Clear il guizzo finale, quello vincente. È Andrea Giannola, che dopo aver sbagliato il passaggio che ha consegnato il momento di vantaggio ai trevigiani, ha avuto il coraggio di tentare un tiro da tre, quello che ha poi definitivamente chiuso l'incontro. Una bella Clear quindi e una Benetton sicuramente sotto tono, una piccola considerazione basta forse a spiegare che quello attuale non è certo il miglior momento per la banda di Skansi. Durante il primo tempo infatti Roosevelt Bowie è rimasto in panchina per ben dieci minuti, mentre Pace Mannion è riuscito a segnare il suo primo tiro da tre a 50 secondi dall'intervallo. Nonostante ciò, i canturini conducevano di 5 punti 47-42. Chissà, forse perdere ieri non è stato un dramma, come

ha dichiarato Skansi, ma quello che fa certo pensare è che la Benetton di qualche mese fa non avrebbe sofferto così tanto e poi perso all'ultimo minuto. Questo infatti è il verdetto delle statistiche, ma la Benetton la partita l'ha persa sin dai primi minuti e basta dare uno sguardo al numero di palle perse per rendersi conto di quale grave errore si siano resi protagonisti i trevigiani. «Se lasci giocare la Clear in contropiede sei finito, la squadra che un giorno si permetterà di fermare la loro transizione vincerà, il loro contropiede è il migliore d'Europa». L'analisi di Skansi non potrebbe essere più precisa, la Benetton ha infatti perso troppi palloni dando la possibilità al midficiale contropiede canturino di colpire. Se poi ci mettiamo il brutto momento di De Negro, la pessima percentuale di tiro di Jacopini, i cinque falli in soli otto minuti di Battistella i giochi sono presto fatti. Note amare per la Benetton, mentre le dolci note arrivano solo per Cantù, una Cantù che questa settimana continuerà di continuare la striscia vincente anche in campo internazionale. Mercoledì infatti sarà di scena su questo stesso campo il Cibona Zagabria per i quarti di finale di coppa Korac.

Knorr-Scavolini. I campioni d'Italia affondano a Bologna La coppia Binelli-Johnson non dà spazio ai pesaresi

La legge delle Due Torri



BOLOGNA Qualcuno aveva sussurrato, dopo il colpo di freddo rimediato a Napoli che l'aveva fatto svenire in campo, che Clemen Johnson poteva essere «tagliato». Anche qualche prestazione non proprio entusiasmante aveva alimentato il sospetto che si ammassasse a questo provvedimento. Vista l'aria che tirava l'arcano pivot bianconero ha pensato bene di cavar fuori proprio contro la titolata Scavolini, una prestazione sostanziosa che si sintetizza: 24 punti con una percentuale eccellente (10 su 12; addirittura nel primo tempo aveva tirato con 8 su 8), 4 su 4 nei liberi, 3 palle recuperate e 5 rimbalzi. È un po' calato alla distanza, ma la sua partita è

FRANCO VANNINI stata di quelle che convincono a lasciare le cose come stanno. Dunque, un grande Johnson per la Knorr che le suona (115 a 101) alla Scavolini. Secondo tempo vigoroso anche quello di Binelli che ha chiuso con 21 punti, 10 rimbalzi, 3 stoppate. Insomma, la Knorr ha costruito il suo successo facendo lavorare parecchio sotto i tabelloni la coppia Johnson-Binelli come Messina pretende. Ben serviti da Brunamonti e da un «normale» Richardson (5 assist) i due lungagnoni hanno costituito un pericolo pressante per una Scavolini che senza Magnifico (il pesarese ha «provato» solo per qualche secondo) ha avuto troppo presto Costa condizionato dai falli. Una

Scavolini che non ha trovato Cook molto ispirato al tiro (4 su 10 da 2 e 1 su 5 da 3); addirittura anonimo nel primo tempo. Una sostanziosa mano a Daye sono riusciti a darla Graton e Zampolini. Può avere influito nella prova pesarese anche quello di Binelli che ha chiuso con 21 punti, 10 rimbalzi, 3 stoppate. Insomma, la Knorr ha costruito il suo successo facendo lavorare parecchio sotto i tabelloni la coppia Johnson-Binelli come Messina pretende. Ben serviti da Brunamonti e da un «normale» Richardson (5 assist) i due lungagnoni hanno costituito un pericolo pressante per una Scavolini che senza Magnifico (il pesarese ha «provato» solo per qualche secondo) ha avuto troppo presto Costa condizionato dai falli. Una

Brunamonti imbecca con bella continuità Johnson; Bon si presenta con una bomba che allenta le speranze virtuosine: dieci punti di distacco dopo otto minuti e mezzo. «Entra» in partita anche Daye, ma la Knorr è davvero ispirata dalla coppia Brunamonti-Coldebelli e alcuni guizzi di Richardson fanno il resto. Si ha l'impressione che i bolognesi possano agguantare la grossa vittoria. 49-36, poi 53 a 39, ma nel finale i pesaresi recuperano e rientrano in partita. Il tempo si chiude con Bologna in vantaggio di undici lunghezze: 64-53. Rosicchia ancora qualcosa la Scavolini 74-66 al 5' minuto nel quale Costa rimedia il quarto fallito. Arriva ancora da Bon un buon contributo nel tiro, mentre Binelli cresce e di-

tribuisce stoppate che danno ossigeno a una Knorr che allunga ancora: 88-71. Ma Pesaro non ci sta, cresce Cook, Graton trova buoni punti assieme a Daye e la Scavolini torna in partita. Esce per 5 falli Costa poco dopo metà tempo. La Scavolini riesce sempre a galleggiare: deve rimediare dieci punti. La Knorr non ce la fa a dare il colpo decisivo per agguantare il successo fino al 18' quando Brunamonti azzecca una bomba portando il punteggio su 108-95. A questo punto l'incontro è davvero finito. La Knorr rimedia il successo importante per il solo obiettivo che gli è rimasto, il campionato. E la Scavolini aspetta di poter recuperare al meglio Magnifico.

A1

McAdoo non basta alla Filanto a Milano Caserta avanti tutta

Table with basketball results: KNORR SCAVOLINI 115/101 vs PHILIPS FILANTO 113/107, CLEAR BENETTON 89/84 vs LIVORNO PANASONIC 88/85, IL MESSAGGERO SIDIS 74/69 vs RANGER FIRENZE 118/99, PHONOLA STEFANEL 82/68 vs TORINO FILODORO 87/81. Includes player names, scores, and referees.

A1 A2

CLASSIFICA A1: Table with columns for SQUADRE, PUNTI, PARTITE (G, V, P), CANESTRI (Fatti, Subiti). Lists teams like IL MESSAGGERO ROMA, BENETTON TREVISO, etc.

CLASSIFICA A2: Table with columns for SQUADRE, PUNTI, PARTITE (G, V, P), CANESTRI (Fatti, Subiti). Lists teams like GLAXO VERONA, FERNET BRANCA PAVIA, etc.

MESSINA LOTUS 80/77 vs TELEMARKET BRANCA 89/98, etc. Lists individual game results and team statistics for the second division.